

DI SIMONA RAPPARELLI

All'Oncoematologia Pediatrica del S.Matteo un progetto di estetica oncologica. Madrina d'eccezione l'attrice e modella russa Natasha Stefanenko

Il progetto "Avere cura di sé e degli altri"

Imparare a volersi bene, a curare se stessi per permettere anche a chi ci sta vicino di sentirsi meglio. Ha un forte impatto psicosociale il nuovo progetto "Avere cura di sé e degli altri" presentato giovedì 28 marzo nell'atrio d'ingresso del day hospital del reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia, diretta dal dottor Marco Zecca. L'iniziativa ha come obiettivo la promozione di azioni di benessere sia per chi è affetto da una patologia che per coloro che assistono i propri cari che stanno lottando contro il tumore. "L'aspetto psicologico ed emotivo di questa iniziativa è molto importante - ha ricordato l'attrice e modella di origini russe Natasha Stefanenko, madrina del progetto e dell'associazione Soletterre, presente all'inaugurazione del nuovo percorso di cura di sé -. Vogliamo dare, tutti insieme, gli strumenti giusti per accettare i cambiamenti che il corpo subisce durante una malattia e per questo motivo prepareremo anche un servizio fotografico dedicato a tutte le ragazze adolescenti, guarite o ancora in terapia, che truccheremo e vestiremo per gli shot fotografici. Perché la bellezza è una cura!". "Penso che qualità della vi-

ta, cura e dignità siano le parole chiave per poter gestire oggi le attività di un ospedale e la presenza dei pazienti nelle nostre strutture - ha sottolineato Carlo Nicora, dallo scorso dicembre direttore generale del San Matteo di Pavia -. Dobbiamo in ogni modo continuare a curare e a prenderci cura del malato, evitando che si senta abbandonato".

Il progetto, dunque, prevede due diversi momenti: la realizzazione di un servizio fotografico al termine di una sessione di trucco curata da Gabriele Brunelli (direttore artistico de "La Truccheria Make Up Forever Italia") ma anche la presenza, una volta al mese nel reparto di Oncoematologia Pediatrica del San Matteo, di una estetista oncologica, nuova figura professionale specializzata e creata grazie all'associazione Apeo: "Abbiamo iniziato le nostre attività nel 2013 - ha precisato la presidente Carolina Ambra Redaelli, medico dermatologo e presidente di Apeo -. Marzo è il mese della qualità della vita dei pazienti che lottano contro il cancro, con l'impegno ad aiutare ogni uomo e donna in terapia oncologica a mantenere, per quanto possibile, il proprio stile e qualità di vita a livello persona-

le, familiare e sociale. E proprio su questo che si basa il progetto 'Quality of Life' di cui Apeo (l'Associazione Professionale di Estetica Oncologica) è promotore, e con cui Soletterre ha avviato una collaborazione all'inizio del mese di marzo aderendo al progetto che si svolge al San Matteo".

Il ruolo di Soletterre e Apeo

Attualmente Soletterre garantisce presso il reparto di Oncoematologia Pediatrica la presenza di un team composto da quattro psicologi clinici che supportano in maniera organica pazienti, genitori, il personale di reparto (medici e infermieri) e i volontari; anche Apeo interviene sulle famiglie e sui caregiver, in continuità con l'attività di supporto psicologico fornita da Soletterre, con l'obiettivo di dare gli strumenti necessari per convivere e affrontare l'impatto psico-fisico che la malattia e il percorso terapeutico hanno su di loro e sul paziente. Gli effetti collaterali delle terapie colpiscono principalmente la cute, ma i caregiver non hanno informazioni, ad esempio, sui prodotti che possono o non devono essere utilizzati per la cura e l'igiene personale dei pazienti.

"Soletterre intende assicurare la presenza di una professionista di estetica oncologica con certificazione Apeo in reparto per dieci appuntamenti distribuiti nel corso dell'anno, al duplice scopo di offrire trattamenti di bellezza e benessere alle mamme presenti in reparto, offrendo loro momenti di svago e condivisione, e informare sulle pratiche da seguire ed evitare nell'igiene quotidiana dei propri figli", ha precisato Valentina Valfrè, responsabile area programmi di Fondazione Soletterre. Infine, va aggiunto l'impatto che l'intervento di estetica "pura" può avere nel migliorare la qualità della vita delle mamme dei pazienti, che formano una vera e propria comunità all'interno del reparto, dati i lunghi tempi di ospedalizzazione: per questo motivo verrà creato all'interno dell'atrio di Oncoematologia Pediatrica uno spazio protetto per i trattamenti di bellezza e benessere.



Peso:36%